



COMUNE DI NAPOLI

AVVISO PUBBLICO

per la presentazione di manifestazioni di interesse finalizzate a partecipare in qualità di Rete di Partenariato all'Avviso Pubblico non competitivo della Regione Campania "Intese Territoriali di Inclusione Attiva (I.T.I.A.) – POR Campania FSE 2014-2020 Asse II Inclusione Sociale Obiettivo specifico 6 Azione 9.1.2 e 9.1.3 Obiettivo specifico 7 Azioni 9.2.1 e 9.2.2

*AZIONE A – Municipalità 4 e 8
AZIONE C – Macro-area 1 e 3*

Premessa

La Regione Campania ha pubblicato sul BURC n. 44, l'Avviso Pubblico "I.T.I.A. INTESE TERRITORIALI DI INCLUSIONE ATTIVA" (di seguito avviso regionale I.T.I.A.), a valere sul POR CAMPANIA FSE 2014-2020 – Asse II Inclusione Sociale – Obiettivo specifico 6 – Azione 9.1.2 e 9.1.3 Obiettivo specifico 7 Azioni 9.2.1 e 9.2.2, finalizzato alla costituzione di Intese Territoriali di Inclusione Attiva per l'attuazione di misure di contrasto alla povertà attraverso la realizzazione di Centri Territoriali di Inclusione. L'intervento si iscrive nel quadro della strategia nazionale e regionale di contrasto alla povertà, avviata mediante il "Piano nazionale per la lotta alla povertà e all'esclusione sociale" e la misura di "Sostegno all'Inclusione Attiva" (legge 28 dicembre 2015, n. 208, D.M. 26 maggio 2016), le azioni del PON FSE "Inclusione" 2014 – 2020 (Avviso n. 3/2016) e il "Reddito di Inclusione" (REI – D.Lgs. 15 settembre 2017, n. 147), con l'obiettivo di rafforzare la presa in carico delle persone svantaggiate e l'offerta dei servizi erogati attraverso le misure nazionali. Beneficiari dell'avviso regionale I.T.I.A. sono partenariati che prevedono la presenza di particolari tipologie di soggetti, come meglio specificato negli articoli successivi, aventi sede operativa in Regione Campania.

Con Decreto Dirigenziale n. 223 del 17/7/2018, pubblicato sul B.U.R.C. 51 del 23/07/2018, la Regione Campania ha prorogato i termini di scadenza per l'invio della proposta progettuale al 24 settembre 2018, stabilendo contestualmente, solo per il Comune di Napoli, l'estensione dei componenti il partenariato ad un massimo di 18 soggetti.

Il partenariato, pena la impossibilità di partecipare all'avviso regionale I.T.I.A., deve prevedere la presenza obbligatoria del Comune di Napoli con il ruolo di capofila, di almeno un soggetto del terzo settore, di un soggetto promotore dei tirocini e di un soggetto accreditato ai sensi della DGR n. 242/2013 e ss.mm.ii.

E' intenzione del Comune di Napoli costituire una rete formata da:

- **10 soggetti del Terzo settore**, come definiti ai sensi del D.lgs 3 luglio 2017, n. 117 "Codice del Terzo Settore" iscritti ai registri regionali e/o nazionali in vigore al momento della pubblicazione dell'avviso;
- **3 Soggetti promotori dei tirocini** ai sensi dell'art. 25, Reg. regionale 2 aprile 2010, n 9 e



COMUNE DI NAPOLI

ss.mm.ii.

- **3 Soggetti erogatori dei servizi di empowerment:** percorsi formativi e servizi di sostegno orientativo accreditato ai sensi della DGR n. 242/2013 e ss.mm.ii.

I soggetti che saranno selezionati al termine della presente procedura, unitamente al Servizio programmazione sociale e politiche di welfare, definiranno il progetto da sottoporre, entro i termini di scadenza fissati dall'avviso I.T.I.A., alla Regione Campania, ai fini dell'approvazione e del relativo finanziamento.

Con precedente Avviso Pubblico emanato con Determinazione dirigenziale 1 del 2/08/2018 non risultano pervenute candidature per l' *AZIONE A – Municipalità 4 e 8* e per l'azione *AZIONE C – Macro-area 1 e 3*

Pertanto il presente avviso è finalizzato alla ricezione di candidature solo per:

AZIONE A – Municipalità 4 e 8

AZIONE C – Macro-area 1 e 3

Art. 1 – SOGGETTI DESTINATARI DELL'INTERVENTO

Destinatari degli interventi sono le famiglie e le persone residenti nel Comune di Napoli in condizione di svantaggio economico e sociale, individuate, sia tra coloro che usufruiscono del Reddito di Inclusione (REI), al fine di rafforzarne la presa in carico e l'offerta dei servizi erogati, in complementarietà con le misure nazionali, sia tra i soggetti che si trovino in almeno una delle condizioni di svantaggio definite dal DM 17 ottobre 2017. Nel caso di soggetti già destinatari del REI, l'erogazione di servizi previsti dall'avviso regionale I.T.I.A. avverrà nel rispetto della normativa di riferimento al fine di garantire il raccordo con la misura nazionale di sostegno al reddito. Con particolare riferimento ai tirocini di inclusione, destinatari sono le persone con disabilità e le persone svantaggiate maggiormente vulnerabili (tossicodipendenti, alcolisti, donne vittime di violenza, etc.) in possesso dei seguenti requisiti minimi: - in carico da parte del servizio sociale professionale e/o del servizio sanitario competente sul territorio di riferimento; - stato di inoccupazione e/o disoccupazione al momento dell'attivazione del tirocinio. Dovrà essere considerato requisito preferenziale il possesso di un'età inferiore ai 25 anni compiuti al momento dell'attivazione del tirocinio. Qualora i destinatari siano minori, gli stessi dovranno aver compiuto 16 anni e assolto l'obbligo d'istruzione.

Art. 2 – ARTICOLAZIONE DELL'INTERVENTO

La proposta progettuale, articolata in una durata di 30 mesi, ai sensi dell'art.6 dell'Avviso Regionale I.T.I.A., deve prevedere la realizzazione di un Centro Territoriale di Inclusione con sede in ogni Municipalità, inteso quale centro di prossimità di servizi per il sostegno a persone e famiglie svantag-



COMUNE DI NAPOLI

giate, in condizioni di vulnerabilità e fragilità sociale. Il Centro Territoriale di Inclusione Attiva (di seguito C.T.I.A.) sarà articolato nelle seguenti 3 azioni:

Azione A) Servizi di supporto alle famiglie

Descrizione degli interventi: realizzazione coordinata e congiunta delle attività del servizio di Centro per le Famiglie e di Mediazione Familiare, così come definiti nel Regolamento Regionale 4/2014. In particolare il Centro opera in una logica sistemico familiare e interviene in maniera specifica per promuovere il benessere dell'intero nucleo familiare, sostenendo la coppia ed il nucleo familiare in ogni fase del ciclo di vita, avendo come obiettivo specifico quello di garantire ai bambini la possibilità di vivere in contesti familiari positivi e tutelanti.

Azione B) Percorsi di empowerment

Descrizione degli interventi: I Percorsi di empowerment possono prevedere la realizzazione di 1) Percorsi formativi finalizzati all'acquisizione e/o al rafforzamento di competenze chiave (key competence) e/o di competenze tecnico professionali. Ai destinatari delle attività formative deve essere corrisposta un'indennità oraria di frequenza (cfr. "Linee guida per i beneficiari", allegate al Manuale delle procedure di gestione del POR Campania FSE 2014/2020); 2) Servizi di sostegno orientativo che prevedono l'accompagnamento alla definizione di un percorso personalizzato di orientamento, mediante colloqui individuali, della durata massima di 2 ore, nel caso di sostegno orientativo di I livello (presa in carico, colloquio individuale, profiling, consulenza orientativa) e di massimo 4 ore, nel caso di sostegno orientativo di II livello (orientamento specialistico, percorsi di facilitazione, consulenza specialistica). L'articolazione della proposta progettuale deve tenere conto della specifica normativa di riferimento inerente le diverse attività che si intendono realizzare nell'ambito del Centro Territoriale di Inclusione. In particolare, i servizi di sostegno orientativo e i percorsi formativi devono essere realizzati in linea con la normativa in materia di accreditamento, di cui alla DGR n. 242/2013 e ss.mm.ii. ed in linea con il sistema regionale degli standard professionali, formativi, di certificazione e di attestazione delle competenze (DGR n. 223/2014, DGR n. 808/2015 e DGR n. 314/2016 e ss.mm.ii.).

Azione C) Tirocini di Inclusione Sociale

Descrizione degli interventi: Tirocini di orientamento, formazione e inserimento/reinserimento finalizzati all'inclusione sociale, all'autonomia ed alla riabilitazione di persone prese in carico dai servizi sociali professionali e/o dai servizi sanitari competenti. In particolare, i tirocini sono da realizzare ai sensi delle Linee guida approvate in sede di Conferenza Stato Regioni, di cui all' Accordo rep. 7 del 22 gennaio 2015, recepite dalla Regione Campania con D.G.R. n. 103 del 20/02/2018, di modifica del Regolamento regionale 2 aprile 2010, n 9. I potenziali destinatari dei tirocini saranno, in caso di ammissione a finanziamento della proposta progettuale, selezionati dal Capofila mediante procedura



COMUNE DI NAPOLI

di evidenza pubblica, nel rispetto dei criteri stabiliti dall'avviso regionale I.T.I.A. Si rinvia all'art. 2 dell'avviso regionale per le ulteriori modalità esplicative della presente azione.

Art. 3 MODALITÀ ORGANIZZATIVE ED OPERATIVE DEL C.T.I.A.

Ogni Centro sarà ospitato presso la sede che il soggetto del terzo settore, selezionato a seguito della presente procedura, indicherà per la segnalazione certificata di inizio attività quale titolo abilitativo ai sensi del R.R. 4/14 per l'esercizio del Servizio Territoriale "Centro per le Famiglie" e "Mediazione Familiare".

Gli enti del terzo settore, in fase di presentazione della manifestazione di interesse in relazione al presente Avviso, dovranno dichiarare l'impegno a individuare una sede con le caratteristiche e le modalità di seguito indicate. Laddove selezionati, gli enti saranno tenuti a comunicare formalmente la sede individuata (con indicazione dell'indirizzo, del titolo di godimento e di ogni altro elemento necessario) entro la scadenza per la presentazione del progetto alla Regione Campania, dal momento che tale elemento rappresenta requisito indispensabile per l'ammissione a finanziamento.

Nella stessa sede dove si svolgono le attività di supporto alle famiglie di cui sopra, saranno realizzare tutte le attività di accoglienza dei destinatari, di valutazione dei bisogni espressi e di costruzione dei percorsi individuali che comprenderanno anche i servizi di sostegno orientativo di cui all'Azione B).

Le attività di formazione potranno invece essere realizzate presso sedi accreditate per la formazione e i tirocini presso soggetti ospitanti che saranno indicati dai soggetti promotori tirocini componenti il partenariato.

Ai fini del presente avviso le sedi dei C.T.I.A. dovranno avere la seguente localizzazione:

Municipalità	Riferimento territoriale
4	Intero territorio municipale
8	Intero territorio municipale

Azione A) Servizi di supporto alle famiglie

Sono organizzate attività di accompagnamento alla genitorialità, finalizzate a facilitare ed affiancare la formazione dell'identità genitoriale, stimolando la capacità di organizzazione, elaborazione e conduzione di progetti di vita in armonia con il proprio ruolo genitoriale. Si costruisce così uno spazio strutturato che ha come obiettivo principale il sostegno educativo/relazionale alle famiglie, rivolto a supportare, anche in una dimensione preventiva, la promozione del benessere nelle e delle famiglie. E' un servizio finalizzato a promuovere *l'accompagnamento alla genitorialità positiva* incentivando tutti i processi che facilitano o sostengono le relazioni familiari con particolare attenzione alle "crisi" familiari e, laddove possibile, la valorizzazione delle famiglie-risorse.



COMUNE DI NAPOLI

In questa prospettiva, i progetti di supporto alla genitorialità sono riconducibili ad un approccio di tipo socio-educativo, differente dagli interventi terapeutici di taglio psicologico ai quali può eventualmente essere affiancato, la cui logica sottesa è quella del "prendersi cura delle famiglie", rafforzando le competenze e le capacità di coping.

A partire dagli specifici bisogni delle famiglie che vengono intercettate e accolte, si elabora dunque uno specifico "Percorso di accompagnamento familiare", ovvero un processo di intervento, integrato e partecipato che si basa sul riconoscimento, la valorizzazione e l'attivazione delle risorse (personali, familiari, di contesto) che consentono alle figure genitoriali di rispondere in maniera positiva ai bisogni di crescita dei bambini. I Percorsi di accompagnamento familiare intervengono in maniera prioritaria a sostenere la genitorialità e le relazioni tra bambini e genitori, ma possono essere attivati anche per sostenere in maniera più generale il sistema delle relazioni familiari, promuovendo percorsi di consapevolezza, sostegno e accompagnamento per il fronteggiamento di particolari elementi di criticità o squilibrio del sistema familiare e nei rapporti tra i diversi componenti, sempre con l'obiettivo di tutelare e promuovere il benessere dei bambini inseriti nel nucleo familiare stesso.

Gli interventi e i diversi dispositivi si attivano mediante la presa in carico del singolo nucleo familiare destinatario dell'intervento, che prevede l'analisi e valutazione dei bisogni e degli specifici nodi problematici e la predisposizione di un progetto quadro di accompagnamento familiare come più avanti specificato. Oltre ai programmi di accompagnamento familiare, si realizzano azioni mirate a un sostegno generalizzato a tutti i genitori e famiglie del territorio attraverso informazioni e attività "a bassa soglia" (cicli di incontri informativi e formativi, seminari, incontri, iniziative aperte al territorio,...) su tematiche relative alla genitorialità e alle relazioni familiari.

In tale ottica per l'azione A l'ente del Terzo settore dovrà disporre delle seguenti figure professionali in possesso dei requisiti di seguito elencati:

- N. 1 Coordinatore, in possesso di laurea in Psicologia, Sociologia, Scienze del servizio Sociale, Scienze dell'Educazione con significativa esperienza di almeno 12 mesi nell'arco dell'ultimo triennio (in riferimento alla data di pubblicazione del presente Avviso) nel coordinamento di attività e/o equipe multiprofessionali in servizi inerenti interventi in favore famiglie e minori resi per conto di enti pubblici e/o privati;
- N.1 Psicologo, iscritto all'Albo professionale, con significativa esperienza resa per conto di enti pubblici e/o privati di almeno 12 mesi nell'arco dell'ultimo triennio (in riferimento alla data di pubblicazione del presente Avviso) in servizi inerenti interventi in favore famiglie e minori resi per conto di enti pubblici e/o privati (non verrà considerata l'attività libero professionale);
- N. 2 Educatori professionali, con laurea triennale in Scienze dell'educazione e significativa esperienza di almeno 12 mesi per conto di enti pubblici e/o privati nell'arco dell'ultimo triennio (in riferimento alla data di pubblicazione del presente Avviso) in servizi inerenti interventi in favore famiglie e minori resi per conto di enti pubblici e/o privati;
- N. 1 Assistente Sociale, con iscrizione all'Albo Professionale con significativa esperienza di almeno 12 mesi nell'arco dell'ultimo triennio (in riferimento alla data di pubblicazione del presen-



COMUNE DI NAPOLI

te Avviso) in servizi inerenti interventi in favore famiglie e minori resi per conto di enti pubblici e/o privati;

Nel corso della realizzazione delle attività l'Ente Gestore potrà richiedere di integrare l'Equipe standard con ulteriori figure professionali, in possesso dei titoli e delle esperienze già richieste per l'Equipe standard, tenendo conto del monte ore complessivo assegnato per ciascuna delle funzioni delle figure professionali.

Per ciascuna figura professionale è indicato in linea massima il monte ore da utilizzare in totale per 30 mesi di attività. In allegato sono indicati per ogni Centro di Inclusione Attiva municipale il monte ore disponibile, il costo orario unitario per le diverse figure professionali e le ulteriori quote budget per la copertura di costi di gestione, comunicazione, ecc....

Azione C) Tirocini di Inclusione Sociale

Gli enti partner dovranno promuovere tirocini di orientamento, formazione e inserimento/reinserimento finalizzati all'inclusione sociale, all'autonomia e riabilitazione di persone prese in carico dai servizi sociali professionali e/o dai servizi sanitari competenti. In particolare i tirocini dovranno essere realizzati ai sensi delle Linee guida approvate in sede di Conferenza Stato Regioni, di cui all' Accordo rep. 7 del 22 gennaio 2015, recepite dalla Regione Campania con D.G.R. n. 103 del 20/02/2018, di modifica del Regolamento regionale 2 aprile 2010, n 9.

Ai fini del presente avviso le competenze territoriali degli enti partner selezionati fanno riferimento al territorio delle sette municipalità cittadine, per le quali non è pervenuta alcuna candidatura alla scadenza del precedente avviso pubblico, suddivise nelle due macroaree sotto riportate:

MACRO AREA 1	Municipalità 1 - 9 -10 - 5
MACRO AREA 3	Municipalità 6 -7 -8

I progetti di tirocinio da attivare prevedono percorsi di inclusione sociale, da realizzarsi presso i soggetti ospitanti che saranno individuati successivamente dal Comune di Napoli unitamente agli enti partner selezionati, nel rispetto della normativa di riferimento.

Per la realizzazione di ciascun tirocinio di inclusione sociale, sarà stipulata un'apposita convenzione sottoscritta dal tirocinante, dal soggetto promotore, dal soggetto ospitante, nonché dall'Amministrazione Pubblica che ha in carico la persona (se diversa dal soggetto promotore o ospitante).

Alla convenzione andrà allegato il progetto personalizzato di tirocinio di inclusione sociale, che deve garantire la sostenibilità e l'efficacia delle azioni avviate per il perseguimento degli obiettivi di inclusione e contenere tutti gli elementi definiti dalle citate Linee guida del 22 gennaio 2015 e dal Regolamento regionale n. 9/2010 e ss.mm.ii., tra cui la descrizione delle seguenti specifiche:

- le competenze di base, trasversali e tecnico professionali, da acquisire in riferimento agli obiettivi di inclusione sociale, autonomia della persona e riabilitazione, con l'eventuale indica-



COMUNE DI NAPOLI

zione, ove possibile, della figura di riferimento del Repertorio nazionale (D.lgs. n. 13 del 2013) o regionale, ed eventuale livello di EQF2;

- gli obiettivi e le modalità di svolgimento del tirocinio, l'attività di tutoraggio e accompagnamento nel percorso di apprendimento;
- il dettaglio dei diritti e dei doveri dei soggetti coinvolti e l'indicazione del tutor del soggetto ospitante e del referente del soggetto proponente.

Per ciascun tirocinante sarà prevista una frequenza settimanale non superiore all'orario previsto dal contratto collettivo applicabile al soggetto ospitante, per una durata complessiva di 24 mesi e la corresponsione di un'indennità di partecipazione lorda mensile pari a 500,00 euro, sulla base dell'attività svolta, in conformità alla normativa di riferimento.

All'ente promotore è corrisposta, per ciascun tirocinio attivato, una remunerazione forfettaria pari ad €.500,00 secondo le modalità specificate nell'Avviso pubblico Regionale

I potenziali destinatari di tirocini saranno selezionati dal Comune di Napoli mediante procedura di evidenza pubblica.

Art. 4 SOGGETTI PROPONENTI E CONDIZIONI DI AMMISSIBILITA'

Possono presentare la propria manifestazione di interesse, in relazione alle diverse linee di azione, le tipologie di soggetti di seguito specificate.

E' possibile per lo stesso soggetto ricoprire più ruoli all'interno del partenariato (come promotore di tirocini, come erogatore di percorsi di empowerment e come ente del terzo settore), laddove ne detenga i rispettivi requisiti. In tal caso l'ente dovrà presentare diverse istanze di partecipazione con riferimento ai diversi ruoli per i quali intende concorrere.

Azione A) Servizi di supporto alle famiglie

Soggetti del Terzo settore, come definiti ai sensi del D.lgs. 3 luglio 2017, n. 117 "Codice del Terzo Settore", iscritti ai registri regionali o nazionali in vigore al momento della partecipazione al presente avviso.

Per la specifica linea di azione si provvederà a sezionare un unico ente partner per ogni Municipalità.

Requisiti di carattere generale

- essere in possesso di tutti i requisiti di ordine generale per la partecipazione alle procedure di affidamento degli appalti pubblici e l'insussistenza delle cause ostative previste dall'art. 80 comma 1 dalla lettera a) alla lettera f), comma 2, comma 3, comma 4, comma 5 dalla lettera a) alla lettera m) del D. Lgs. 50/2016 – l'insussistenza le cause di divieto, decadenza o di sospensione di cui all'art. 67 del D.Lgs. 159/2011;
- l'insussistenza delle condizioni di cui all'art. 53, comma 16-ter, del D.Lgs. 165/2001;
- essere in regola con quanto previsto dalla Legge 383/2001 e successive modifiche e integrazioni;



COMUNE DI NAPOLI

- applicare integralmente, ai sensi dell'art. 52 della L.R. 3/2007, nei confronti dei lavoratori dipendenti impiegati nella esecuzione dell'appalto, anche se assunti al di fuori della Regione, le condizioni economiche e normative previste dai contratti collettivi nazionali e territoriali di lavoro della categoria vigenti nel territorio di esecuzione del contratto;
- assumere tutti gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari di cui all'articolo 3 della Legge 13/08/2010 n.136 e successive modificazioni;
- essere a conoscenza e accettare il vincolo per la stazione appaltante di subordinare l'aggiudicazione definitiva e i pagamenti all'acquisizione del Documento Unico di Regolarità Contributiva;
- di essere a conoscenza e di accettare tutte le norme pattizie contenute nel "Protocollo di legalità" sottoscritto dal Comune di Napoli e dalla Prefettura di Napoli in data 1.8.07, pubblicato e prelevabile sul sito internet della Prefettura DI Napoli all'indirizzo www.utgnapoli.t, nonché sul sito internet del Comune di Napoli all'indirizzo www.comune.napoli.it e di accettarne incondizionatamente il contenuto e gli effetti;
- di non essere incorsi in sentenze di condanna passata in giudicato, o decreto penale di condanna divenuto irrevocabile, oppure sentenza di applicazione della pena su richiesta, ai sensi dell'art. 444 c.p.p., per reati gravi in danno dello Stato o della Comunità che incidono sulla moralità professionale, o condanna, con sentenza passata in giudicato, per uno o più reati di partecipazione a un'organizzazione criminale, corruzione, frode, riciclaggio, quali definiti dagli atti comunitari citati all'art. 45, paragrafo 1, direttiva CE 2004/18
- l'insussistenza delle cause ostative di cui alla Legge 55/90;
- essere a conoscenza delle norme in materia antimafia di cui alla Legge 136/2010 e s.m.i., al D.L. 187/2010 e s.m.i. ed al D.Lgs. 159/2011 e s.m.i.
- essere a conoscenza e di impegnarsi ad assumere tutti gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari di cui all'art. 3 della Legge 13 agosto 2010, n. 136 e successive modifiche;
- non aver ricevuto contestazioni, opportunamente motivate e circostanziate, su elementi significativi relativi alla qualità delle prestazioni rese;
- essere a conoscenza dell'obbligo di osservanza del Codice di Comportamento adottato dall'Ente con Deliberazione di G.C. 254 del 24/4/14, che, all'art. 2 comma 3, dispone l'applicazione del codice anche alle imprese fornitrici di beni e servizi o che realizzano opere in favore del Comune di Napoli, prevedendo sanzioni in caso di inosservanza di tale obbligo;
- attestare, ai sensi dell'art. 17 comma 5 del predetto Codice di Comportamento, di non aver concluso, contratti di lavoro subordinato o autonomo e comunque di non aver attribuito incarichi a dipendenti di codesta amministrazione comunale, anche non più in servizio, che negli ultimi tre anni abbiano esercitato poteri istruttori, autoritativi o negoziali per conto dell'amministrazione comunale in procedimenti in cui la controparte sia stata interessata. Impegnandosi altresì a non conferire tali incarichi per l'intera durata del contratto, consapevole delle conseguenze previste dall'art. 53 comma 16-ter del D.lgs 165/2001
- di essere a conoscenza e di accettare, ai sensi dell'art. 52 della L.R. 3/2007, l'obbligo di attuare in favore dei propri dipendenti e/o collaboratori condizioni economiche e contrattuali non



COMUNE DI NAPOLI

- inferiori a quelle risultanti dal contratto collettivo nazionale di lavoro di categoria, nonché di essere a conoscenza del vincolo per la stazione appaltante di subordinare l'aggiudicazione ed i pagamenti degli acconti e del saldo alla verifica del DURC;
- di essere a conoscenza delle norme in materia antimafia di cui alla Legge 136/2010 e s.m.i., al D.L. 187/2010 e s.m.i. ed al D.Lgs. 159/2011 e s.m.i.
 - di essere a conoscenza e di accettare tutte le norme pattizie contenute nel "Protocollo di legalità" sottoscritto dal Comune di Napoli e dalla Prefettura di Napoli in data 1.8.07, pubblicato e prelevabile sul sito internet della Prefettura e del Comune di Napoli e di accettarne incondizionatamente il contenuto e gli effetti, richiamando in particolare gli artt. 2 e 8 (vedasi successivo "Informazioni Complementari", ove vengono riportati per esteso);
 - di impegnarsi a rispettare gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari ex Legge 136/2010 e s.m.i.;
 - di non partecipare ad altri partenariati con Ambiti Territoriali della Regione Campania;
 - l'impegno a comunicare tempestivamente ogni eventuale variazione intervenuta negli organi societari;
 - di essere a conoscenza e di accettare le condizioni del Programma 100 della del vigente D.U.P. (per cui l'aggiudicazione è subordinata all'iscrizione nell'anagrafe dei contribuenti, ove dovuta, ed alla verifica dei pagamenti dei tributi locali IMU, Tarsu e Tosap/Cosap), pubblicata sul sito del istituzionale - www.comune.napoli.it/risorsestrategiche;

Requisiti di carattere tecnico

- esperienza dell'ente in attività socio-educative per minori e/o famiglie, di almeno 12 mesi nell'ultimo triennio (in riferimento alla data di pubblicazione dell'Avviso) rese per conto di enti pubblici a seguito di contratti di appalto a titolo oneroso e/o finanziate da fondazioni e/o altri enti pubblici e/o privati;

Azione C) Tirocini di Inclusione Sociale

Soggetti promotori di tirocini finalizzati all'inclusione sociale, ai sensi della vigente normativa di riferimento (art. 25, Regolamento regionale 2 aprile 2010, n. 9 e ss.mm.ii.) con almeno una sede operativa nel territorio del Comune di Napoli.

Si provvederà a selezionare un unico ente partner per ogni Macro area.

Requisiti di carattere generale

- essere in possesso di tutti i requisiti di ordine generale per la partecipazione alle procedure di affidamento degli appalti pubblici e l'insussistenza delle cause ostative previste dall'art. 80 comma 1 dalla lettera a) alla lettera f), comma 2, comma 3, comma 4, comma 5 dalla lettera a) alla lettera m) del D. Lgs. 50/2016 – l'insussistenza le cause di divieto, decadenza o di sospensione di cui all'art. 67 del D.Lgs. 159/2011;



COMUNE DI NAPOLI

- l'insussistenza delle condizioni di cui all'art. 53, comma 16-ter, del D.Lgs. 165/2001;
- essere in regola con quanto previsto dalla Legge 383/2001 e successive modifiche e integrazioni;
- applicare integralmente, ai sensi dell'art. 52 della L.R. 3/2007, nei confronti dei lavoratori dipendenti impiegati nella esecuzione dell'appalto, anche se assunti al di fuori della Regione, le condizioni economiche e normative previste dai contratti collettivi nazionali e territoriali di lavoro della categoria vigenti nel territorio di esecuzione del contratto;
- assumere tutti gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari di cui all'articolo 3 della Legge 13/08/2010 n.136 e successive modificazioni;
- essere a conoscenza e accettare il vincolo per la stazione appaltante di subordinare l'aggiudicazione definitiva e i pagamenti all'acquisizione del Documento Unico di Regolarità Contributiva;
- di essere a conoscenza e di accettare tutte le norme pattizie contenute nel "Protocollo di legalità" sottoscritto dal Comune di Napoli e dalla Prefettura di Napoli in data 1.8.07, pubblicato e prelevabile sul sito internet della Prefettura DI Napoli all'indirizzo www.utgnapoli.it, nonché sul sito internet del Comune di Napoli all'indirizzo www.comune.napoli.it e di accettarne incondizionatamente il contenuto e gli effetti;
- di non essere incorsi in sentenze di condanna passata in giudicato, o decreto penale di condanna divenuto irrevocabile, oppure sentenza di applicazione della pena su richiesta, ai sensi dell'art. 444 c.p.p., per reati gravi in danno dello Stato o della Comunità che incidono sulla moralità professionale, o condanna, con sentenza passata in giudicato, per uno o più reati di partecipazione a un'organizzazione criminale, corruzione, frode, riciclaggio, quali definiti dagli atti comunitari citati all'art. 45, paragrafo 1, direttiva CE 2004/18
- l'insussistenza delle cause ostative di cui alla Legge 55/90;
- essere a conoscenza delle norme in materia antimafia di cui alla Legge 136/2010 e s.m.i., al D.L. 187/2010 e s.m.i. ed al D.Lgs. 159/2011 e s.m.i.
- essere a conoscenza e di impegnarsi ad assumere tutti gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari di cui all'art. 3 della Legge 13 agosto 2010, n. 136 e successive modifiche;
- essere a conoscenza dell'obbligo di osservanza del Codice di Comportamento adottato dall'Ente con Deliberazione di G.C. 254 del 24/4/14, che, all'art. 2 comma 3, dispone l'applicazione del codice anche alle imprese fornitrici di beni e servizi o che realizzano opere in favore del Comune di Napoli, prevedendo sanzioni in caso di inosservanza di tale obbligo;
- attestare, ai sensi dell'art. 17 comma 5 del predetto Codice di Comportamento, di non aver concluso, contratti di lavoro subordinato o autonomo e comunque di non aver attribuito incarichi a dipendenti di codesta amministrazione comunale, anche non più in servizio, che negli ultimi tre anni abbiano esercitato poteri istruttori, autoritativi o negoziali per conto dell'amministrazione comunale in procedimenti in cui la controparte sia stata interessata. Impegnandosi altresì a non conferire tali incarichi per l'intera durata del contratto, consapevole delle conseguenze previste dall'art. 53 comma 16-ter del D.lgs 165/2001
- di essere a conoscenza e di accettare, ai sensi dell'art. 52 della L.R. 3/2007, l'obbligo di attuare in favore dei propri dipendenti e/o collaboratori condizioni economiche e contrattuali non



COMUNE DI NAPOLI

- inferiori a quelle risultanti dal contratto collettivo nazionale di lavoro di categoria, nonché di essere a conoscenza del vincolo per la stazione appaltante di subordinare l'aggiudicazione ed i pagamenti degli acconti e del saldo alla verifica del DURC;
- di essere a conoscenza delle norme in materia antimafia di cui alla Legge 136/2010 e s.m.i., al D.L. 187/2010 e s.m.i. ed al D.Lgs. 159/2011 e s.m.i.
 - di essere a conoscenza e di accettare tutte le norme pattizie contenute nel "Protocollo di legalità" sottoscritto dal Comune di Napoli e dalla Prefettura di Napoli in data 1.8.07, pubblicato e prelevabile sul sito internet della Prefettura e del Comune di Napoli e di accettarne incondizionatamente il contenuto e gli effetti, richiamando in particolare gli artt. 2 e 8 (vedasi successivo "Informazioni Complementari", ove vengono riportati per esteso);
 - di impegnarsi a rispettare gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari ex Legge 136/2010 e s.m.i.;
 - di non partecipare ad altri partenariati con Ambiti Territoriali della Regione Campania;
 - l'impegno a comunicare tempestivamente ogni eventuale variazione intervenuta negli organi societari;
 - di essere a conoscenza e di accettare le condizioni del Programma 100 del vigente D.U.P. (per cui l'aggiudicazione è subordinata all'iscrizione nell'anagrafe dei contribuenti, ove dovuta, ed alla verifica dei pagamenti dei tributi locali IMU, Tarsu e Tosap/Cosap), pubblicata sul sito istituzionale - www.comune.napoli.it/risorsestrategiche;

Requisiti di carattere tecnico

- esperienza dell'ente in attivazione di tirocini formativi, di almeno 12 mesi per conto di enti pubblici;

Art. 5 MODALITA' E TERMINI PER LA PRESENTAZIONE DELLE PROPOSTE PROGETTUALI

Le domande di partecipazione alla selezione, dovranno pervenire in busta chiusa, al Comune di Napoli – Servizio Programmazione sociale e Politiche di Welfare, vico Santa Margherita a Fonseca 19, Napoli – **entro il giorno 17 settembre 2018 alle ore 12,00.**

Sulla busta dovrà essere riportata la dicitura "Avviso pubblico per la presentazione di manifestazioni di interesse finalizzate a partecipare in qualità di Rete di Partenariato all'Avviso Pubblico non competitivo della Regione Campania "Intese Territoriali di Inclusione Attiva (I.T.I.A.) – POR Campania FSE 2014-2020 Asse II Inclusione Sociale Obiettivo specifico 6 Azione 9.1.2 e 9.1.3 Obiettivo specifico 7 Azioni 9.2.1 e 9.2.2

Azione _____ – Municipalità/MacroArea _____" e la denominazione del mittente completa di indirizzo, telefono, fax e mail e posta certificata.

Si dovrà presentare una domanda per ogni linea di attività per la quale si intende candidarsi.



COMUNE DI NAPOLI

Ogni busta dovrà contenere:

BUSTA A

Domanda di partecipazione, che deve contenere tutte le informazioni relative all'ente partecipante e al legale rappresentante e recare la sottoscrizione del legale rappresentante del soggetto partecipante. Nell'istanza dovrà essere indicata pena l'esclusione il recapito presso il quale il concorrente riceverà tutte le comunicazioni in ordine alla presente procedura (Indirizzo, Numero di Fax, Indirizzo di Posta elettronica e posta elettronica certificata).

Nella domanda di partecipazione andrà indicata la Linea di azione per la quale l'ente si candida, la municipalità/macroarea.

2. Dichiarazioni circa il possesso dei requisiti di carattere generale

- Dichiarazione ai sensi del D.P.R. 445/00, circa il possesso dei requisiti di carattere generale; in particolare gli Enti dovranno dichiarare di essere in possesso di tutti i requisiti di ordine generale per la partecipazione alle procedure di affidamento degli appalti pubblici e l'inesistenza delle ipotesi di esclusione e l'insussistenza delle cause ostative di cui 80 comma 1 dalla lettera a) alla lettera f), comma 2, comma 3, comma 4, comma 5 dalla lettera a) alla lettera m) l'insussistenza delle cause ostative previste dall'art. 80 comma 1 dalla lettera a) alla lettera f), comma 2, comma 3, comma 4, comma 5 dalla lettera a) alla lettera m) del D. Lgs. 50/2016; ai fini del art. 80, comma 1°, del D.Lgs.50/2016, i nominativi e le generalità (luogo e data di nascita, codice fiscale, residenza) dei soggetti che ricoprono attualmente le cariche o qualità ivi specificate precisando se vi sono soggetti cessati dalle stesse nell'anno antecedente la data di pubblicazione dell'avviso;
- Dichiarazione ai sensi del D.P.R. 445/00 dei soggetti in carica e di quelli cessati attestante quanto risulta dal certificato del casellario giudiziale e dal certificato dei carichi pendenti, nonché, specificamente, che nei loro confronti: - non sia stata emessa sentenza definitiva o decreto penale di condanna divenuto irrevocabile o sentenza di applicazione della pena su richiesta ai sensi dell'articolo 444 del codice di procedura penale, anche riferita a un suo subappaltatore nei casi di cui all'articolo 105, comma 6, per uno dei seguenti reati:a) delitti, consumati o tentati, di cui agli articoli 416, 416-bis del codice penale ovvero delitti commessi avvalendosi delle condizioni previste dal predetto articolo 416-bis ovvero al fine di agevolare l'attività delle associazioni previste dallo stesso articolo, nonché per i delitti, consumati o tentati, previsti dall'articolo 74 del decreto del Presidente della Repubblica 9 ottobre 1990, n. 309, dall'articolo 291-quater del decreto del Presidente della Repubblica 23 gennaio 1973, n. 43 e dall'articolo 260 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, in quanto riconducibili alla partecipazione a un'organizzazione criminale, quale definita all'articolo 2 della decisione quadro 2008/841/GAI del Consiglio;b) delitti, consumati o tentati, di cui agli articoli 317, 318, 319, 319-ter, 319-quater,



COMUNE DI NAPOLI

320, 321, 322, 322-bis, 346-bis, 353, 353-bis, 354, 355 e 356 del codice penale nonché all'articolo 2635 del codice civile;c)frode ai sensi dell'articolo 1 della convenzione relativa alla tutela degli interessi finanziari delle Comunità europee;d)delitti, consumati o tentati, commessi con finalità di terrorismo, anche internazionale, e di eversione dell'ordine costituzionale reati terroristici o reati connessi alle attività terroristiche;e)delitti di cui agli articoli 648-bis, 648-ter e 648-ter.1 del codice penale, riciclaggio di proventi di attività criminose o finanziamento del terrorismo, quali definiti all'articolo 1 del decreto legislativo 22 giugno 2007, n. 109 e successive modificazioni;f)sfruttamento del lavoro minorile e altre forme di tratta di esseri umani definite con il decreto legislativo 4 marzo 2014, n. 24;g)ogni altro delitto da cui derivi, quale pena accessoria, l'incapacità di contrattare con la pubblica amministrazione;

– Dichiarazione, ai sensi del D.P.R. 445/00, di:

1) di essere a conoscenza e di accettare, ai sensi dell'art. 52 della L.R. 3/2007, l'obbligo di attuare in favore dei propri dipendenti e/o collaboratori condizioni economiche e contrattuali non inferiori a quelle risultanti dal contratto collettivo nazionale di lavoro di categoria, nonché di essere a conoscenza del vincolo di subordinare i pagamenti degli acconti e del saldo alla verifica del DURC;

2) di essere a conoscenza delle norme in materia antimafia di cui alla Legge 136/2010 e s.m.i., al D.L. 187/2010 e s.m.i. ed al D.Lgs. 159/2011 e s.m.i.

3) di essere a conoscenza e di accettare tutte le norme pattizie contenute nel "Protocollo di legalità" sottoscritto dal Comune di Napoli e dalla Prefettura di Napoli in data 1.8.07, pubblicato e prelevabile sul sito internet della Prefettura e del Comune di Napoli e di accettarne incondizionatamente il contenuto e gli effetti, richiamando in particolare gli artt. 2 e 8 (vedasi successivo art. 6 "Informazioni Complementari", ove vengono riportati per esteso);

4) di impegnarsi a rispettare gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari ex Legge 136/2010 e s.m.i.;

5) di aver firmato atti di impegno e/o formalizzato candidature a seguito di avvenuto selezione con altri Ambiti Territoriale per il medesimo avviso pubblico regionale;

6) l'impegno a comunicare tempestivamente ogni eventuale variazione intervenuta negli organi societari;

7) di essere a conoscenza e di accettare le condizioni del Programma 100 della Relazione Previsionale e Programmatica (per cui l'aggiudicazione è subordinata all'iscrizione nell'anagrafe dei contribuenti, ove dovuta, ed alla verifica dei pagamenti dei tributi locali IMU, Tarsu e Tosap/Cosap), pubblicata sul sito del Comune di Napoli all'indirizzo: www.comune.napoli.it/risorsestrategiche;

8) di essere a conoscenza dell'obbligo di osservanza del Codice di Comportamento adottato dall'Ente con Deliberazione di G.C. 254 del 24/4/14, che, all'art. 2 comma 3, dispone l'applicazione del codice anche alle imprese fornitrici di beni e servizi o che realizzano opere in favore del Comune di Napoli, prevedendo sanzioni in caso di inosservanza di tale obbligo (vedi capitolo sanzioni); attesta, ai sensi dell'art. 17 comma 5 del predetto Codice di Comportamento, di non aver concluso, contratti di lavoro subordinato o autonomo e comunque di non aver



COMUNE DI NAPOLI

attribuito incarichi a dipendenti di codesta amministrazione comunale, anche non più in servizio, che negli ultimi tre anni abbiano esercitato poteri istruttori, autoritativi o negoziali per conto dell'amministrazione comunale in procedimenti in cui la controparte sia stata interessata; si impegna altresì a non conferire tali incarichi per l'intera durata del contratto, consapevole delle conseguenze previste dall'art. 53 comma 16/ter del Dlgs 165/2001.

N.B. - Le sanzioni applicabili all'impresa affidataria in caso di violazione di quanto disposto dal Codice di Comportamento dei dipendenti dell'Ente, sono le seguenti: dallo 0.5% al 5% dell'importo del contratto in base alla gravità della violazione commessa.

In caso di gravi e reiterate violazioni delle suddette disposizioni il presente contratto sarà unilateralmente risolto dall'Amministrazione.

9) di impegnarsi a rispettare, ai sensi dell'art. 30 comma 3 del Codice, gli obblighi in materia ambientale, sociale e del lavoro, stabiliti dalla normativa europea e nazionale, dai contratti collettivi o dalle disposizioni internazionali elencate nell'allegato X.

10) di impegnarsi, in caso di selezione, ad eseguire l'attività, per l'intera durata dell'affidamento, con personale in possesso dei requisiti così come indicati nell'art. 3 dell'Avviso Pubblico. A tal fine si impegna a fornire, prima della data di inizio ed entro un termine massimo di 7 giorni dalla specifica richiesta, i nominativi del personale impiegato nell'espletamento delle attività e dimostrarne il possesso dei relativi requisiti richiesti.

11) Impegno a mettere a disposizione una sede operativa su uno dei territori individuati nell'art. 3 con i requisiti previsti dal Regolamento 4/14 per l'esercizio del servizio territoriale di Centro per le Famiglie e Mediazione Familiare. A tal fine l'ente si impegna presentare la S.C.I.A., prima della stipula dell'A.T.S ed indicare la sede individuata (con indicazione dell'indirizzo, del titolo di godimento e di ogni altro elemento necessario) entro la scadenza per la presentazione del progetto alla Regione Campania, dal momento che tale elemento rappresenta requisito indispensabile per l'ammissione a finanziamento.

- Dichiarazione sostitutiva della Certificazione di iscrizione nel registro della Camera di Commercio, Industria Artigianato, Agricoltura - CCIAA- resa con le formalità di cui al D.P.R. 445/2000 e s.m.i., così come stabilito di recente, dalla legge 12/11/2011 n° 183 art. 15, con allegata fotocopia di un documento di riconoscimento in corso di validità, con la quale attesta:

1. di essere iscritto al registro delle imprese, indicandone numero, luogo e data di iscrizione; denominazione, forma giuridica e sede; oggetto sociale e attivazione dell'oggetto sociale attinente il servizio oggetto della gara; sistema di amministrazione e controllo; informazioni sullo statuto; informazioni patrimoniali e finanziarie; titolari di cariche e/o qualifiche e relative durate; eventuale/i direttore/i tecnico/i procuratore/i speciale/i;
2. di non essere in stato di fallimento, di liquidazione, di concordato preventivo o in qualsiasi altra situazione equivalente;
3. il nulla osta antimafia.



COMUNE DI NAPOLI

In caso di enti per i quali non vi è l'obbligo di iscrizione alla CCIAA va presentata la dichiarazione del legale rappresentante, con le formalità di cui al DPR 445/00, relativa alla ragione sociale ed alla natura giuridica dell'organizzazione concorrente, indicando gli estremi dell'atto costitutivo e dello statuto, nonché del decreto di riconoscimento se riconosciute e ogni altro elemento idoneo a individuare la configurazione giuridica, lo scopo e l'oggetto sociale.

Allegato "Patto d'Integrità"

La Deliberazione di Giunta Comunale n. 797 del 03/12/2015 ha approvato il documento denominato "Patto di Integrità" recante regole comportamentali tra Comune di Napoli e operatori economici volte a prevenire il fenomeno corruttivo ed affermare i principi di lealtà, trasparenza e correttezza nell'ambito delle procedure di affidamento di commesse e nella esecuzione dei relativi contratti. **Il suddetto documento, pertanto, deve essere obbligatoriamente sottoscritto dal legale rappresentante dell'impresa concorrente ed inserito nella Busta, a pena di esclusione. Lo stesso dovrà essere sottoscritto anche dai legali rappresentanti di tutte le imprese componenti il raggruppamento nonché da eventuali imprese ausiliarie o consorziate esecutrici.**

- Dichiarazioni circa il possesso dei requisiti di carattere tecnico con specifica indicazione dell'ente pubblico committente, della determinazione dirigenziale di affidamento, della durata in mesi, della tipologia di servizio reso, dell'importo complessivo dell'affidamento.

BUSTA B

Proposta progettuale da redigere utilizzando come paragrafi dell'elaborato i punti contenuti nella Griglia di valutazione di cui al successivo paragrafo dell'Avviso Pubblico differenziati per le diverse linee di azione.

Art. 6 CRITERI DI VALUTAZIONE E PUNTEGGI

Ciascuna proposta potrà raggiungere un punteggio massimo di 50 punti, secondo i seguenti criteri:

Azione A) Servizi di supporto alle famiglie

	CRITERI DI VALUTAZIONE	Punti
A	Conoscenza delle tematiche, dei fenomeni e degli studi relativi ai fenomeni oggetto del servizio con particolare riferimento agli approcci teorici	5
B	Conoscenza delle dinamiche e delle specificità del contesto cittadino e dello specifico territorio di riferimento in relazione agli ambiti oggetto del servizio	5



COMUNE DI NAPOLI

C	Descrizione e articolazione delle attività relative a servizi ed interventi di Accompagnamento alla genitorialità con riferimento agli aspetti metodologici, agli strumenti utilizzati, alle modalità organizzative ed operative.	10
D	Descrizione ed articolazione delle attività relative al Sostegno alle famiglie confittuali e/o in separazione con riferimento agli aspetti metodologici, agli strumenti utilizzati, alle modalità organizzative ed operative.	10
E	Descrizione ed articolazione delle modalità di organizzazione del servizio con particolare riferimento al funzionamento dei processi di aggancio, presa in carico e progettazione dei percorsi individuali e familiari. Specificando ruoli e funzioni dei professionisti coinvolti nelle varie fasi e le modalità di raccordo con i servizi sociali territoriali e con gli altri attori istituzionali.	10
E	Descrivere la strategia di comunicazione e sensibilizzazione, gli strumenti e le modalità che si intendono utilizzare per promuovere le attività previste e coinvolgere i destinatari delle stesse	5
G	Descrivere il piano di monitoraggio e valutazione, con particolare riferimento all'attuazione delle singole attività e al raggiungimento degli obiettivi previsti	5
	Punteggio Totale	Max 50 punti

Azione C) Tirocini di Inclusione Sociale

	CRITERI DI VALUTAZIONE	Punti
A	Esperienza dell'ente in promozione di tirocini formativi e di inclusione sociale indicando numero di soggetti coinvolti, esiti e ogni altra informazione utile a comprenderne caratteristiche, ambiti di intervento e impatti	5
B	Descrivere l'azione C) Tirocini di Inclusione Sociale, rivolti alle persone svantaggiate maggiormente vulnerabili (tossicodipendenti, alcolisti, vittime di violenza ecc...), le attività che si intendono realizzare, le caratteristiche e il numero stimato dei destinatari, le modalità di individuazione degli stessi, la durata, gli strumenti e le metodologie adottate, nel rispetto della normativa di riferimento (c.f.r. Linee guida approvate in sede di Conferenza Stato Regioni, di cui all' Accordo rep. 7 del 22 gennaio 2015, recepite dalla Regione Campania con D.G.R. n. 103 del 20/02/2018, di modifica del Regolamento regionale 2 aprile 2010, n 9) con particolare riferimento alle risorse disponibili come da piani finanziari allegati al presente avviso	15



COMUNE DI NAPOLI

C	Descrivere l'azione C) con particolare riferimento Tirocini rivolti alle persone con disabilità, le caratteristiche e il numero stimato dei destinatari, le modalità di individuazione degli stessi, la durata, gli strumenti e le metodologie adottate, nel rispetto della normativa di riferimento (c.f.r. Linee guida approvate in sede di Conferenza Stato Regioni, di cui all' Accordo rep. 7 del 22 gennaio 2015, recepite dalla Regione Campania con D.G.R. n. 103 del 20/02/2018, di modifica del Regolamento regionale 2 aprile 2010, n 9) con particolare riferimento alle risorse disponibili come da piani finanziari allegati al presente avviso	15
C	Descrivere la strategia di comunicazione e sensibilizzazione, gli strumenti e le modalità che si intendono utilizzare per promuovere le attività previste e coinvolgere i destinatari delle stesse	5
D	Descrivere il piano di monitoraggio e valutazione, con particolare riferimento all'attuazione delle singole attività e al raggiungimento degli obiettivi previsti	10
	Punteggio Totale	Max 50 punti

Un'apposita Commissione di valutazione, nominata con Determinazione Dirigenziale, procederà all'esame di merito delle proposte presentate e all'attribuzione dei punteggi mediante l'utilizzo della tabella punteggi di seguito riportata.

Il Calcolo verrà effettuato applicando la seguente formula:

$$C(a) = \sum_n [W_i * V(a)_i]$$

dove:

C(a) = indice di valutazione dell'offerta (a);

n = numero totale dei requisiti;

W_i = peso o punteggio attribuito al requisito (i);

V(a)_i = coefficiente della prestazione dell'offerta (a) rispetto al requisito (i) variabile tra zero e uno;

Σ_n = sommatoria.

I coefficienti V(a)_i saranno determinati attraverso la media dei coefficienti, variabili tra zero ed uno attribuiti discrezionalmente ai sottocriteri dai singoli commissari secondo i criteri di seguito indicati:

Valutazione discrezionale - Griglia		
Non valutabile	Gli aspetti previsti dal criterio/sub-criterio non sono affrontati o sono affrontati marginalmente o gli stessi non possono essere valutati per i molti elementi carenti o non completi. Non sono affrontate le questioni poste o sono forniti pochi elementi rilevanti	0



COMUNE DI NAPOLI

Inadeguata	Gli aspetti previsti dal criterio/sub-criterio sono affrontati molto parzialmente e si forniscono elementi non completi. Sono affrontate solo in parte le questioni poste o sono forniti pochi elementi rilevanti	0,2
Mediocre	Gli aspetti previsti dal criterio/sub-criterio sono affrontati parzialmente o si forniscono elementi non completi. Sono forniti alcuni elementi ma ci sono numerose questioni per cui mancano dettagli o gli elementi forniti sono limitati.	0,4
Sufficiente	Gli aspetti previsti dal criterio/sub-criterio sono affrontati e sviluppati in modo generale ma sono presenti parecchie debolezze. Sono forniti alcuni elementi significativi ma ci sono diverse questioni per cui mancano dettagli o gli elementi forniti sono limitati.	0,6
Discreto	Gli aspetti previsti dal criterio/sub-criterio sono affrontati e sviluppati in modo adeguato, anche se sono possibili alcuni miglioramenti. Sono forniti gli elementi richiesti su quasi tutte le questioni poste	0,7
Buono	Gli aspetti previsti dal criterio/sub-criterio sono affrontati e sviluppati in modo adeguato. Sono forniti gli elementi richiesti su tutte o quasi tutte le questioni poste	0,8
Ottimo	Gli aspetti previsti dal criterio/sub-criterio sono affrontati e sviluppati in modo convincente e significativo. Sono forniti gli elementi richiesti su tutte le questioni poste e non ci sono aspetti o aree di non chiarezza.	0,9
Eccellente	Gli aspetti previsti dal criterio/sub-criterio sono affrontati e sviluppati in modo più che convincente e significativo. Sono forniti gli elementi richiesti su tutte le questioni poste e non ci sono aspetti o aree di non chiarezza.	10

Non saranno ritenute idonee le proposte progettuali che abbiano conseguito un punteggio totale inferiore a 25.

Art. 7 MODALITA' DI SELEZIONE E FORMALIZZAZIONE DEL PARTENARIATO

Per quanto riguarda la Linea di azione A) si provvederà a stilare una graduatoria per ogni singola Municipalità e si procederà a selezionare i soggetti le cui proposte progettuali si collocheranno prime per punteggio ottenuto.



COMUNE DI NAPOLI

Per quanto riguarda la Linea di azione C) si provvederà a stilare una graduatoria per ogni singola Macroarea e si procederà a selezionare i soggetti le cui proposte progettuali si collocheranno prime per punteggio ottenuto.

Art. 8 ATTIVITA' DI COPROGETTAZIONE

Con i soggetti selezionati, si avvierà l'attività di co-progettazione, articolata come segue:

- a) attivazione gruppi di lavoro per l'elaborazione della proposta progettuale e del relativo piano dei costi. Gli interventi progettuali dovranno essere descritti in modo dettagliato, distinti per singola Azione, tenendo conto di quanto richiesto dal formulario di progetto, allegato avviso regionale I.T.I.A.;
- b) elaborazione della proposta progettuale condivisa da tutti i componenti del gruppo di lavoro di co-progettazione;
- c) sottoscrizione del verbale di approvazione della proposta progettuale da parte di tutte le Municipalità, contenente l'indicazione delle risorse dedicate alle attività che si realizzeranno in ciascuna Municipalità;
- d) sottoscrizione della proposta progettuale da parte di tutti gli enti componenti la costituenda A.T.S. e della relativa documentazione necessaria per la partecipazione all'avviso di cui sopra;
- e) trasmissione della proposta progettuale a cura esclusiva del servizio programmazione Sociale, secondo le modalità di cui all'art. 7 dell'avviso regionale I.T.I.A.

Art. 9 ATTUAZIONE DEL PROGETTO

Ad avvenuta ammissione a finanziamento del progetto, e prima della sottoscrizione dell'Atto di concessione, occorrerà formalizzare con i partner selezionati, la costituzione dell'Associazione Temporanea di Scopo, conferendo mandato collettivo speciale con rappresentanza al Comune di Napoli in qualità di capofila del raggruppamento. L'atto costitutivo, da redigere mediante scrittura privata autenticata ai sensi dell'art. 48 del D.Lgs. 18 aprile 2016 n. 50, indicherà le attività di competenza di ciascun partner e le relative quote finanziarie come indicato in sede di presentazione del progetto. I costi relativi alla costituzione dell'ATS sono a carico dell'Ente capofila e rendicontati all'interno del budget di progetto.

ART. 10 – INFORMAZIONI E PUBBLICITA'

I chiarimenti in ordine alla presente procedura, dovranno essere formulati esclusivamente mediante quesiti scritti da inoltrare al Responsabile Unico del Procedimento, all'indirizzo e-mail: programmazione.sociale@pec.comune.napoli.it, entro e non oltre 6 giorni antecedenti il termine per la presentazione delle proposte.

Le risposte alle richieste di chiarimenti e/o eventuali informazioni, in merito alla presente procedura, saranno pubblicate sul sito istituzionale del Comune di Napoli nell'apposita sezione.



COMUNE DI NAPOLI

ART. 11 – NORME FINALI

Il presente Avviso è a scopo esclusivamente esplorativo e non comporta l'instaurazione di posizioni giuridiche, obblighi negoziali o l'attivazione di rapporti di collaborazione con il Comune di Napoli, che si riserva la potestà di sospendere, modificare o annullare, in tutto o in parte, il procedimento di cui trattasi, con atto motivato, nei casi previsti dalla normativa vigente.